

Prezzo di Associazione

Unione a Stato: anno . . . 1.20
semestre . . . 11
trimestre . . . 6
mensile . . . 2
Estero: anno . . . 1.80
semestre . . . 17
trimestre . . . 9
Le associazioni non distolte al
latendone rinnovate.
Una copia in tutto il Regno occi-
dentale e - Arrerato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga contesi 50
- fu terza paglia dopo la firma
del Corrente centesimi 30 - Nella
quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. - I manoscritti non si
scatolano. - Lettere e pieghe
non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgbi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

Cose di Spagna

Un fatto grave è avvenuto in Ispagna;
il re ha congedato in bel modo il mini-
stero Canovas. Costituzionalmente era nel
suo diritto. La condizione apposta da Ca-
novas di dover essere lasciato per due anni
al ministero per attuare il suo disegno di
legge finanziaria non era costituzionale,
quindi re Alfonso volendo essere corretto,
non poteva sottoscrivere, e non sottoscri-
vendolo, ha obbligato Canovas a ritirarsi
con tutto il gabinetto. Ma sotto la questione
costituzionale non ne è forse un'altra, o
piuttosto più altre di una gravità tanto
maggiore della prima, e che sono state ve-
ramente, secondo noi, la causa determinante
la condotta del re?

Canovas era accusato dal partito liberale,
e da quegli uomini stessi che furono a ca-
po del pronunciamento a favore di re Al-
fonso, di reazionario; Canovas non voleva
saperne di banchei che i democratici o
i federali si proponevano di fare a Madrid
e nelle altre grandi città per commemorare
la proclamazione della repubblica nel 1870;
Canovas aveva favorito del suo meglio la
Società della Unione Cattolica; Canovas
finalmente era accusato sotto sotto di favori-
re il principio di legittimità. Queste per-
tanto sono le vere cause, che hanno spinto
il re a disfarsi del Canovas. Il re ha te-
nuto, sottoscrivendo, e così mantenendo
Canovas al Ministero, di disgustare coloro
che lo avevano portato sul trono, o per re-
starvi ha creduto spedito di mettersi nelle
loro braccia. Ma avrà egli fatti bene i suoi
conti? Il partito conservatore che è stato
battuto nel ministero Canovas, forma la
grande maggioranza. Questa si troverà a
fronte della minoranza liberale salita al
potere. La lotta non può mancare, la quale
sarà ad un tempo politica e religiosa. Non
è facile di determinarlo fin d'ora la natura
e l'estensione. Noi non vogliamo dirne più
altro, per non imbarcarci sopra un mare
infido, pericoloso. In quel benedetto paese
le questioni siano politiche, siano religiose,
o tutte insieme, sono così complesse, che
convien prima profondamente studiarle
per non mettere piede in fallo. La stessa
Società dell'Unione Cattolica, pareva non
dovere involgere questione alcuna, ap-
pare ne racchiude una gravissima. Ne ab-
biamo in prova una lettera del Vescovo di
Dauila al conte di Orgaz nella quale quel
degnato Prelato esprime il suo rammarico
per la poca fiducia che gli ispira il nuovo
partito fondato in Spagna vedendo uniti e
confusi i nomi di persone illustri e rispet-
tabili per la loro posizione sociale o per
la purezza dei loro principii, con nomi di
soggetti, che non hanno rinanziato, né
probabilmente rinanziarono mai al nome
di liberali. Però giova aspettare, per poter
parlare con un qualche fondamento di que-
sto fatto che può avere le più gravi con-
sequenze.

NON ERAT PAX!

Un giornale tedesco, la Post, fa questa
riflessione sull'ultimo discorso di Bismarck:
« Il discorso pronunciato dal cancelliere
dell'impero è di natura tale da rallegrare
coloro che lo hanno ascoltato, cioè a dire
la parte civilizzata degli abitanti della
terra.

Il principe ha detto che egli non aveva
alcun motivo di prevedere una guerra, e
questa dichiarazione calmerà certamente
le volloità bellicose o tranquillizzerà tutti
quelli che considerano la pace come un
bene del più preziosi e come uno dei prin-
cipali bisogni dell'epoca nostra.

Il mondo intero sarà convinto che la pace
è assicurata per molto tempo, visto che il
principe Bismarck conosce a fondo lo stato
delle cose ed ha per abitudine di non far
pronostici pubblicamente sull'avvenire che
con una somma prudenza. » Fin qui l'or-
gano ufficiale.

Sventuratamente per questo belle speranza
della pace, se il signor Bismarck è
un abile uomo di Stato, non è punto pro-
feta. Nessuno, nemmeno lui, può dire che
la pace è assicurata. La Sacra Scrittura
anzi smentisce solennemente i falsi baudi-
tori della pace con queste parole: Dix-
erunt pax, et non erat pax. L'Europa
non gode, no, pace, o Bismarck non sa-
rebbe certo ricordargliela. La politica
degli Stati, il corso degli avvenimenti con-
ducono alla guerra. - Non vi hanno più
principii di diritto pubblico, per conse-
guenza la pace manca di ogni base. -
Bismarck è forse sincero, ma un uomo pru-
dente come lui non dà certo prova di av-
vedutezza proclamando sì altamente non
esistere alcuna prospettiva di guerra. Da
ogni parte al contrario non si vedono che
cagioni di conflitto, e la pace si può anzi
dire, non si mantiene che giorno per gior-
no. Del resto la nessuna tempo si ebbero
più guerre che al presente, e non v'è ra-
gione per cui la fine del secolo decimono-
non abbia da assomigliare al principio ed
alla metà di esso.

Per comprendere quanta fede si debba
prestare alle parole del Gran Cancelliere
basta leggere i giornali di Vienna e quelli
della stessa Germania che non sono al ser-
vizio di Bismarck.

Giustamente qualcuno.

Il Weltblatt allorché venne in luce
sui diarii la lettera di Moltke di cui altra
volta abbiamo parlato, scrisse:

« La rivalità tra la Francia e la Ger-
mania è arrivata ad un punto che que-
st'ultima non potrebbe più a lungo sop-
portare una simile situazione. Quantunque
il bilancio francese debba presentare una
eccedenza di 200 milioni di franchi, pare
il ministro delle finanze si prepara alla
emissione di una rendita per un miliardo
di franchi, somma enorme, di cui una
parte sarà attribuita al bilancio della guer-
ra. Da dieci anni furono votate somme co-
lossali per le spese militari, e per darne
un'idea, basterà dire, che attualmente la
armata francese può mettere in linea 1000
cannoni più dell'armata tedesca. Il prin-
cipe di Bismarck penetra molto bene que-
sta tattica che consiste a rovinare la po-
vera Germania obbligandola ad un simile
sviluppo di forze. Però si pensa notte e
giorno a creare nuove imposte senza poter
opporre ai miliardi della Francia niente
altro che qualche miserabile milione che
bisogna far sudare ai contribuenti. Se ciò
dovesse durare, si arriverebbe inevitabil-
mente ad una catastrofe finanziaria, che
può essere evitata solo con una nuova
guerra. E' questo ciò che costituisce il
pericolo del momento, e ciò spiega anche
la lettera del maresciallo Moltke sulla ne-
cessità di una guerra. »

Il Berliner Tagblatt poi ci fa sapere
che « una commissione d'ufficiali di fan-
teria, composta dei delegati delle differenti
guarnigioni della Prussia, della Baviera,
di Sassonia, del Wurtemberg, e di Bade
si è riunita a Cassel per discutere le mi-
sure da prendersi in vista di una mobiliz-
zazione dell'armata, riguardo alle tappe,
e del mantenimento delle truppe in marcia
e dei loro trasporti sulle ferrovie.

Parecchi generali dello stato maggiore
generale hanno assistito a questa confo-
ronza. »

La Frusta scrive:

Assicuriamo senza tema di essere smon-
tati, che la storiella, fatta strombazzare ai
quattro venti dall'Agencia Stefani, del
reliquario d'oro donato da Mons. Arce-
vescovo di Salerno alla Regina Margherita
nel tempo del pellegrinaggio dei Reali di
Norvegia nelle provincie meridionali, è as-
solutamente falsa.

Come anche è falsa la notizia che il
prelato Arcivescovo avesse in animo di
donare alla Regina un anello del valore
di circa trentamila lire.

L'Aurora dice che nei circoli di
Vienna corre voce, che, il Principe Ar-
civescovo di Graz, Mons. Svorger, possa
essere il Successore di S. E. il Cardinal
Kutschker. Egli vorrebbe da Graz come già
l'Emo Bauseker.

LA FUGILAZIONE DEL P. GILLIET

La notizia data dal Telegrafo o poi smen-
tita della fuclazione del Gesuita Gilliet
Guatemala pare sia pur troppo vera.

Leggiamo infatti nell'Univers:
« Il Courier des Etats-Unis ci reca
i particolari dell'odioso assassinio commesso
nella persona d'un Padre gesuita ai Gua-
temala per ordine di quel governo. Il fatto
annunciato dal telegrafo o approvato da
certi fogli radicali, era negato dal mini-
stro del Guatemala.

Dopo i particolari datici dal giornale
francese di New-York ci pare difficile il
conservare dei dubbi.

Del resto, secondo lo stesso giornale, il
consolo di Guatemala a New-York si sa-
rebbe limitato a smentire alcuni punti
del racconto, ma non avrebbe osato di
contestare l'assassinio, che anzi avrebbe
cercato di giustificarlo. »

Il Messager franco-americano dà, sul-
l'assunzione del gesuita le seguenti noti-
zie circostanziate:

« La colonia dell'Honduras è vivamente
eccitata per il fatto dell'arresto e dell'e-
secuzione sommaria per ordine del signor
Banjos, presidente della repubblica, del
Guatemala, d'un prete dell'ordine dei Ge-
suiti, il padre Gilliet.

« Secondo le leggi del Guatemala, i
gesuiti sono banditi da questa repubblica
e loro interdetti di entrarvi sotto pena di
morte. Si afferma che il P. Gilliet era an-
dato nel Guatemala non come gesuita, ma
per sole ragioni di salute. Checché ne sia
ebbe egli appena mosso piede nel distretto
di Livingston, che essendo stato sicono-
scito dal comandante del distretto, fu ar-
restato, messo ai ferri e gettato in una
segreta in attesa degli ordini del Governo.

« Alla ricezione del telegramma che or-
dina il trasferimento del prigioniero a Gua-
temala per essere giudicato, il P. Gilliet
fu spogliato di quasi tutti i suoi vesti-
menti ed obbligato a percorrere a piedi
una distanza di 100 miglia, mentre la sua
scorta era montata sopra mule. Arrivato
dopo tre giorni a Guatemala, fu giudicato
e condannato a morte.

« Quando questa sentenza fu nota alla
popolazione dell'Honduras inglese, migliaia
di persone pregarono il governatore Balize
di chiedere che il prete venisse sempli-
cemente espulso. Il governatore accolse
questo preghiera, ma inutilmente. Il pre-
sidente Banjos aveva già sottoscritto l'or-
dine dell'esecuzione.

« Il 17 gennaio, il padre Gilliet, fu fatto
uscire dalla sua prigione e condotto, sotto
forte scorta, alla piazza ove si trovavano
due reggimenti: si portò un feretro che
venne collocato davanti il condannato: le
truppe formarono il quadrato lasciando al-
l'imbecillata d'una strada lo spazio per
il polottone oscurato. Dietro i soldati c'era
la popolazione silenziosa e terrificata. Il
segnale dell'esecuzione fu dato da tre rulli
di tamburo: il prete cadde in avanti sul
feretro colpito da 17 palle. Le truppe si
misero subito in marcia per rientrare nelle
loro caserme lasciando un palottone di otto
nomini per sotterrare la vittima. »

Secondo le notizie date al Telegram del
sig. Bac, console di Nicaragua, il Padre
Gilliet sarebbe stato probabilmente facili-
tato perché gradito complice di agitatori
politici e non come gesuita.

IL COMIZIO DEI COMIZII

Il Comizio dei Comizii, dietro proposta
di Bovio, nella seduta di ieri mattina,
nomina una Commissione di otto membri,
scelti quattro nel campo dei mazziniani e
quattro nel campo evoluzionista, perchè
concordassero fra loro l'ordine del giorno da
proporti alla Assemblea. Riuscirono eletti:
Bovio, Mario, Cavallotti, Onnis, Pantano,
Fratti, Turchi e Castagna.

Nella seduta pomeridiana fu costituito
l'ufficio di Presidenza aggiungendo agli
otto della Commissione: Bertani, Castellani,
Rosa Lamini e Bosneco.

L'ordine del giorno concordato ed ap-
provato è nei seguenti termini:

« Il Comizio, ritenuto che nella inalien-
abile sovranità del popolo riposa il nuovo
diritto pubblico, e che è dovere della de-
mocrazia promuovere la rivendicazione,
- invita il popolo a riconquistare il suf-
fragio universale come uno dei diritti co-
stitutivi della sovranità cui porge legge la
vita nuova italiana. »

Il canale interoceanoico e gli Stati Uniti

Il Comitato della Camera dei rappresen-
tanti per gli affari esteri ha preso una
risoluzione che sarà presentata alla Camera.

Il Comitato ha rinnovato in modo molto
categorico la dottrina di Monroe a pro-
posito del canale di Panama. Esso ha dichia-
rato che l'America osserverà una stretta
neutralità negli affari delle potenze tran-
satlantiche, e che essa attende da parte di
queste, una condotta identica in ciò che
concerne gli affari dell'America.

Gli Stati Uniti insistevano perchè il
canale quando sarà terminato non sia sot-
posto al controllo europeo, e perchè nessuna
misura speciale abbia a nuocere agli
interessi americani, sia in tempo di pace,
sia in tempo di guerra.

Il Comitato conchiude invitando il pre-
sidente della Repubblica, a fare i passi
necessari per ottenere l'abrogazione d'ogni
trattato o convenzione contraria a questa
dichiarazione.

Gli Stati Uniti trattano ancora di
acquistare le 3 isole danesi delle Antille,
S. Tomaso, Santa-Cruz e S. Giovanni.

Questo piccolo arcipelago avrebbe una
grande importanza per l'Unione qualora
venisse effettuato il canale interoceanoico.
S. Tomaso che ha un buon porto, forme-
rebbe un deposito di carbone: Santa-Cruz
è celebre per il suo rhum, e S. Giovanni qua-
lora fosse fortificata, diventerebbe un acce-
lente stazione militare. Il gruppo conta
circa 30,000 abitanti.

Il progetto di questo acquisto era già
stato discusso, quando venne lasciato da
parte per le mire del governo federale su
S. Domingo: ma lasciato anche questo pro-
getto, il primo torna in campo e sembra
che il governo di Coponghen non sia alieno
di consentire alla cessione di quelle isole.

Era un Canard

La notizia data dal Figaro secondo la
quale Leonardo da Vinci sarebbe stato al
servizio del Sultano d'Egitto, in qualità
di Architetto negli anni fra il 1472 e 1489
era uno dei tanti Canards di cui va fu-
moso quel giornale.

Il prof. Richter che ha mandato al
Figaro quella scoperta profonda che nel
detto periodo della vita di Leonardo non
si hanno di lui memorie di sorta, ed affer-
ma pertanto che egli ha vissuto alter-
nativamente al Cairo e ad Alessandria.





**Osservazioni Meteorologiche**  
Stazione di Udine — I. Istituto Tecnico

| 11 febbraio 1881  | ore 9 ant.  | ore 3 pom. | ore 9 pom.                        |
|---|-------------|------------|-----------------------------------|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 118.01 sul livello del mare | 733.9       | 733.4      | 734.9                             |
| Umidità relativa  | 85          | 81         | 85                                |
| Stato del Cielo   | pioviggini. | coperto    | misto                             |
| Acqua cadente.  | 5.3         | 2.8        |                                   |
| Vento direzione   | E           | E          | calma                             |
| velocità chilometri   | 1           | 5          | 0                                 |
| Termometro centigrado.  | 4.5         | 5.3        | 3.3                               |
| Temperatura massima minima                                    | 6.5         | 2.4        | Temperatura minima all'aperto 0.6 |

**IL MOVIMENTO CATTOLICO**  
Bollettino Ufficiale  
del Comitato permanente per l'Opera del Congresso cattolico  
In Italia.  
PERIODICO BIMENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, migliorata nella compilazione e nella forma.  
Prezzo annuo lire **tre** per tutta l'Italia.  
Dirigere i **Vaglia** alla Direzione del Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 5264. — VENEZIA.

**OLIO**  
**DI FEGATO DI MERLUZZO**  
CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado. Quest'olio, proviene dai banchi di Terranuova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirne migliore.  
Provenienza diretta alla Drogheria:  
**FRANCESCO MINISINI, in UDINE.**

**Non la finisce più!**  
ossia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell'anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte *Casi che non sono casi* furono smaltite in pochi giorni. Ciò prova l'interesse vivissimo che desta la lettura di quest'importantissima strenna.

La quinta raccolta che l'Editore offre quale strenna per 1881, incontrerà non v'ha dubbio, eguale favore. Sono 56 racconti di fatti contemporanei ed essa presenta al lettore: e per soprappiù vi è aggiunta un'appendice.

Il volume di pag. 176 costa soltanto 35 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

**GRATIS**

Chi acquista 12 copie dei casi che non sono casi e spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorgi — l'importo di Lit. L. 4.20 riceve in regalo Copie 12 della IV Raccolta dei **Casi che non sono Casi**.

Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

NE il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedono **gratis** è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favore ne faccia pronta richiesta.

**AVVISO**  
Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricche eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.  
È approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati**.  
Presso la **Tipografia del Patronato**.

**DEPOSITO CARBONE COKE**  
presso la Ditta G. BURGHART  
rimpetto la Stazione ferroviaria  
UDINE

**Nuovo deposito di cera lavorata**

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parrocchi e rettori di Chiesa e lo spettabili fabbricieri vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.  
**ROSERO e SANDRI**

**NOVITA INTERESSANTE**  
Grande economia  
**NOVITA INTERESSANTE**  
IL CLERO  
Soli 30 centesimi la dozzina

Sono arrivate, alla Cartoleria Zorzi, le **Nuove Fascettine** da collo per i Molto Reverendi Sacerdoti. — L'uso che hanno avuto ed hanno in altre Città e Diocesi d'Italia, e segnatamente in quella di Cremona, esime dal raccomandarle, Son comprese ad ingranaggio, in Carta: *la-giuse Mille Righe*, elegantissime. Di una consistenza adatta nuova, conservando bianchezza perfetta fino a 15 giorni. Dietro constatata esperienza e certificati medici confanno d'assai all'igiene, non assorbendo come la stels; ma evaporizzando le emanazioni del sudore. Economiche oltre ogni dire, non costano che soli 30 centesimi la dozzina.

Deposito in Udine presso il signor **RAIMONDO ZORZI**  
Nuove Fascettine

VERMIFUGO ANTICOLERICO  
**DIECI ERBE**  
**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto agreevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igienica che riordina lo scorcio delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita monomentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutarie erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).  
Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.  
Bottiglia da litro L. 2 50  
Bottiglie da mezzo litro L. 1 25  
In fusti al kilogramma (*etichette e capsule gratis*) L. 2

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE in Rovato** (Bresciano).  
Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi  
Rappresentando per Udine e Provincia signor Luigi Schmith.

**SI REGALANO**  
**MILLE LIRE**

a chi proverà esistere una **TINTURA** per i capelli e per la barba, migliore di quella dei **Fratelli ZEMPT**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico **si fanno gli esperimenti gratis**.

Sola ed unica vendita della vera **Tintura** presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, via **Santa Caterina a Chiaia 33 e 34**, sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE dove essere considerato come contraffazioni e di queste non avviene poche.  
Deposito in UDINE presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Merentovechio.

ASMA CRONICO, NERVOSO O CONVULSO  
**PILLOLE ANTIASMATICHE**

Nelle bronchiti, pneumoniti acute o croniche, tossi secche o nervose, sono di azione pronta e costante durabile: ammorbidiscono le vie respiratorie, e dove poi spingono un'azione affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la sua ampiezza normale e rialzano la forza e gli istinti generali dell'economia, riportano una quiete ed un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più forti, angustiosi e prolungati furono gli accessi di questa triste malattia cioè: l'ansietà preordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione, presentissimo negli attacchi di vero asma nervoso permettendo agli ammalati di correre, camminare e dormire tranquilli.

Queste pillole, fatte di luoghi e pazienti studi del sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e ve la mantiene stabilmente, come lo comprovano le numerose guarigioni ottenute ed i molti attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.

Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzione firmata a mano dall'autore L. 2,50; di 15 L. 1,50. — Si spediscono ovunque contro importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Parullo (Frigianol), e se ne trovano genuini depositi a Firenze, Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Astrua, Piazza Duomo, 11; Milano, Rampazzini distr. il Duomo; Bologna, Zorzi; Modena, Barbieri; Reggio Emilia, Bezzi; Piacenza, Corvi e Pulzoni; Treviso, Reale Farmacia L. Milioni s. Noè; Venezia, Farmacia Anello; in Ditta Filippo Ogarato, Campo S. Lucia e Ditta Frischer Ponte dei Marinari; Catanzaro, Colosimo; Pisa, L. Piccini; Ascoli-Piceno, Frignani; Genova, unico deposito per città e provincia, Brezza e C. Vico Notari 7; Carrara, Orlandi; Zara (Dalmazia), Andrović, ecc. ecc.

**CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA**

**Notizie di Borsa**

**Venezia 11 febbraio**  
Rendita 5 0/0 god 84,27  
1 gennaio 81 da L. 80,90 a L. 89,90  
Rend. 5 0/0 god. 118,50  
1 luglio 81 da L. 87,31 a L. 87,83  
Pezzi da venti  
Tiro d'oro da L. 20,31 a L. 20,20  
Bancanote austriache da 216,50 a 216,25  
Fiorini austr. d'acquisto da 2,19, —  
VALUTE  
Pezzi da venti franchi da L. 20,31 a L. 20,20  
Bancanote austriache da 216,50 a 216,25  
SCONTO  
VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA  
Della Banca Nazionale L. 4, —  
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5, —  
Della Banca di Credito Veneto L. —

**Milano 12 febbraio**  
Rendita Italiana 5 0/0 89,95  
Pezzi da 20 lire 20,30  
Banco Nazionale 1800, —  
Ferrovie Meridionali, —  
Cotonificio Cantoni, —  
Obblig. Ferr. Meridionali 462, —  
Postebbane, —  
Lombardo Veneto, —

**Parigi 11 febbraio**  
Rendita francese 3 0/0 84,27  
5 0/0 118,50  
11 marzo 81 88,80  
Ferrovie Lombarda, —  
Romano 140, —  
Cambio su Londra a vista 25,35, —  
sull'Italia 1,38  
Consolidati inglesi 98,13,16  
Spagnolo, —  
Tarea, 13,55

**Vienna 11 febbraio**  
Mobiliare 287,60  
Lombarda 108,75  
Banca Anglo-Austriaca, —  
Austriaca, —  
Banca Nazionale 816, —  
Napoleoni d'oro 9,37, —  
Cambio su Parigi 48,85  
su Londra 118,80  
Rend. austriaca in argento 74,35  
in carta, —  
Unten-Bank, —  
Bancanote in argento, —

**ORARIO**  
della Ferrovia di Udine

**ARRIVI**  
da ore 7.10 ant.  
TRIESTE ore 9.05 ant.  
ore 7.42 pom.  
ore 1.11 ant.

ore 7.25 ant. diretto  
da ore 10.04 ant.  
VENEZIA ore 2.35 pom.  
ore 8.28 pom.  
ore 2.30 ant.

ore 9.15 ant.  
da ore 4.18 pom.  
PONTEBBA ore 7.50 pom.  
ore 8.20 pom. diretto

**PARTENZE**  
per ore 7.44 ant.  
TRIESTE ore 9.17 pom.  
ore 8.47 pom.  
ore 2.55 ant.

ore 6. — ant.  
per ore 9.28 ant.  
VENEZIA ore 4.55 pom.  
ore 8.28 pom. diretto  
ore 1.48 ant.

ore 6.10 ant.  
per ore 7.34 ant. diretto  
PONTEBBA ore 10.36 ant.  
ore 4.30 pom.

**PASTIGLIE DEVOT**  
a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tossi lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.

Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola; Al dettaglio presso tutte le Farmacie.

**LIBRI ASCETICI**

VENI MECUM PIORUM SACERDOTUM — sivo exercitia et preces, ecc. legato tutta tela inglese L. 1,70.  
BREVIS COLLECTIO — ex Rituali Romano, edita rosso e nero, legato tutta tela inglese L. 1,75.  
LIQUORI — Il Compagno del Sacerdote, legato come sopra L. 1,25.  
HORAE DIURNAE — edizione rosso e nero tutta pelle, col proprium L. 4.  
Presso Raimondo Zorzi, Udine